



**Comune di Bovolenta (PD)**

(codice ISTAT: 028014)

## **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE**

*codice documento: p 03 01 050\_MI\_Incidenti Stradali*

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa  
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

**Il Sindaco: ANNA PITTARELLO**

**Data, agosto 2016**

**rev. n. 06**

---

## **RISCHIO INCIDENTE STRADALE**

La presente procedura si applica ai casi in cui avvenga nel territorio comunale un incidente stradale che coinvolga un gran numero di persone, originando quindi un'attività di soccorso straordinario, nel quale le forze solitamente coinvolte non riescano da sole a fronteggiare l'evento.

La prima fase di attenzione, è da intendersi come una fase di soccorso ordinario, che può diventare straordinario (passando quindi alla fase di allertamento) nel momento in cui la vastità dell'evento lo richiedesse.

Non essendo possibile una simulazione attendibile delle aree di impatto generate dai suddetti incidenti per la estrema variabilità delle condizioni, per una valutazione territoriale del rischio è viene prudenzialmente indicata una fascia di potenziale impatto pari a 50 m dal bordo stradale, da entrambi i lati della carreggiata. Attraverso la schematizzazione di queste fasce di rispetto è possibile stabilire se strutture sensibili, o porzioni di insediamenti residenziali, sono potenzialmente esposte a rischio in caso di incidente.

Qualora nell'incidente siano coinvolti mezzi che trasportano sostanze pericolose l'attività di intervento segue le procedure del modello di intervento P.0301.070.

### **Riferimenti**

Direttiva P.C.M. 6 aprile 2006:” Indicazioni per Il Coordinamento Operativo di Emergenze dovute a: Incidenti ferroviari con convogli passeggeri - Esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone - Incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone; Incidenti in mare che coinvolgono un gran numero di persone; Incidenti aerei; Incidenti con presenza di sostanze pericolose.”

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al capitolo 15 della Relazione Generale.

### **Fase 0: Condizione di Pace**

- ▶ Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione.

### **Fase 1: Attenzione**

La comunicazione dell'evento proviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle seguenti forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 1515 Corpo Forestale

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni.

La comunicazione può provenire dal territorio alla sala operativa dell'ente gestore del tratto stradale interessato (es. Veneto Strade, Provincia, Comune...) che provvede a:

- attivare le proprie procedure interne;
- trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118 comunicando, se noto:
  - il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
  - il numero dei veicoli coinvolti.
  - le modalità di accesso al luogo dell'incidente
  - allertare le società in convenzione per la rimozione dei veicoli, che avverrà solo previo nulla osta dell'Autorità.

▶ Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre di intervento;
- contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;

- contatta, laddove attive, le sale operative della Polizie Locali (Polizia Locale Comunale e Polizia Provinciale);
- contatta le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

► Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

## **Fase 2: Preallarme**

► Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure oltre alle attività precedentemente descritte:

- contatta il Sindaco ed i referenti di protezione civile degli Enti Locali;
- informa l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- contatta le Amministrazioni e gli Enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

► Il Sindaco preallerta il Gruppo Comunale di protezione civile assicurandosi una pronta disponibilità in caso la situazione peggiorasse

► Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative. Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture che intervengono, è necessario che venga individuato dalla Prefettura, fin dai primi momenti dell'emergenza, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

► Qualora sin dall'inizio dell'intervento delle prime squadre dei soccorsi si evidenziasse che l'incidente coinvolge un eccezionale numero di persone e le operazioni si rivelasero particolarmente lunghe e difficili, il Sindaco garantisce la propria reperibilità ed attiva il volontariato di Protezione Civile, che si renderà disponibile per supportare le forze di Polizia Locale per la perimetrazione dell'area dell'incidente e per l'eventuale attività di informazione alla popolazione.

► Verranno quindi definiti immediatamente i seguenti aspetti:

- blocco del traffico stradale sulla tratta interessata (Ente gestore della strada);
- immediata definizione e attivazione di un piano di viabilità alternativa (Ente gestore con Forze di Polizia e Polizia Locale).

### **Fase 3: Allarme**

Il Sindaco, inoltre, dispone l'eventuale evacuazione della popolazione non ferita presente nella zona di intervento, predisponendo inoltre una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento:

- distribuzione di generi di conforto;
- assistenza psicologica;
- organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;
- informazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
- gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali.

► Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato

Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un ulteriore impiego di risorse, può rivelarsi necessario istituire in sede Comunale il Centro Operativo Comunale che, in particolare, provveda a:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.